



seduta del
9/02/2010
delibera
219

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 260 LEGISLATURA N. VIII

DE/AM/S08 **Oggetto:** Attuazione piano regionale per la gestione dei rifiuti
0 NC approvato con delibera amministrativa del Consiglio
regionale n. 284/99 e del programma per la riduzione
Prot. Segr. dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica
232 di cui alla DA 151/2004 - Approvazione schema di
protocollo di intesa con il Consorzio italiano
compostatori.

L'anno duemiladieci addì 9 del mese di febbraio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Donati Sandro | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Petrini Paolo | Vice Presidente |
| - Badiali Fabio | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore |

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Moroni Elisa.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

<p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla struttura organizzativa: _____ - alla P.O. di spesa: _____ - al Presidente del Consiglio regionale - alla redazione del Bollettino ufficiale <p>Il _____</p> <p style="text-align: right;">L'INCARICATO</p>	<p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____</p> <p>prot. n. _____</p> <p style="text-align: right;">L'INCARICATO</p>
--	---



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attuazione Piano Regionale per la gestione dei rifiuti approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio regionale n°284/99 e del Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica di cui alla D.A. 151/2004 – Approvazione Schema di Protocollo di Intesa con il Consorzio Italiano Compostatori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Paesaggio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dall'atto non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di dare attuazione al Piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 284/99, ed al Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica di cui alla D.A. 151/2004, anche attivando una serie di azioni volte ad ottimizzare il sistema regionale dei rifiuti attraverso la valorizzazione della sostanza organica da RSU;
2. di approvare, per le finalità di cui al punto precedente, lo schema di Protocollo di Intesa con il Consorzio Italiano Compostatori, allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Gian Mario SPACCA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 28 Ottobre 1999, n°28 "Disciplina regionale in materia di rifiuti, attuazione del decreto legislativo 05.02.1997 n° 22";
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con atto n° 284/99;
- D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- DGR n°986/2009 "D.Lgs. n° 36/03. divieto di conferire in discarica rifiuti non trattati e connessa infrazione europea, richiesta di proroga ai sensi della L.n. 13/2009, approvazione misure per il rientro alla situazione prevista dalla vigente normativa";
- D.A. 151/2004 "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica" di cui al D.Lgs. n° 36/03.

Motivazione

La L.R. 28/99 e il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, individuano una serie di obiettivi tra cui:

- *La riduzione della produzione di rifiuti*
- *La riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati*

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione ha attivato in questi anni numerose linee di azione con l'utilizzo di risorse per spese correnti, derivanti da diversi canali finanziari.

Per quanto riguarda, in particolare, l'attuazione della D.A. 151/2004 "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica" di cui al D.Lgs. n° 36/03, occorre ottimizzare il sistema regionale dei rifiuti tramite la valorizzazione della sostanza organica da RSU, allo scopo di ridurre il collocamento a smaltimento e favorire il massimo recupero in termini di materia.

La Regione Marche ha sul proprio territorio diversi impianti di compostaggio, la cui messa a regime e piena funzionalità costituisce inoltre il presupposto indispensabile per l'attuazione delle misure per il rientro alla situazione prevista dal D.Lgs. 36/06, approvate con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 986/2009.

In particolare, gli impianti di compostaggio di proprietà pubblica sono funzionalmente correlati al ciclo integrato di gestione dei RSUA e costituiscono risorse strategiche per l'attuazione della pianificazione pubblica di settore.

Nell'ultimo periodo, il rifiuto organico da raccolta differenziata (che è destinato ad impianti che producono compost di qualità) ha registrato un notevole incremento quantitativo, secondo un trend in costante e rapido aumento.

Il CIC, Consorzio Italiano Compostatori, è l'unico riferimento associativo dei compostatori in Italia, e può costituire un valido riferimento quale soggetto in grado di fornire utile collaborazione per lo sviluppo di azioni in materia di recupero di materia dalla frazione organica differenziata di RSU, stante la consolidata e concreta esperienza maturata in diversi scenari regionali e provinciali.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Agr. Angelo RECCHI

Posizione di Funzione
Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale

VISTO

Il Dirigente

Isarema

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dal presente atto non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio MINETTI

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di n° 3 Allegati

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Elisa MORONI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Protocollo di intesa

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Marche – Posizione di Funzione Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione ambientale - Via Tiziano, 44 – ANCONA

TRA

la Regione Marche, di seguito denominata Regione, codice fiscale n. 80008630420, partita IVA n. 00481070423, rappresentata dal Dirigente della Posizione di Funzione Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione ambientale del Servizio Ambiente e Paesaggio, Arch. Isarema Cioni, nata a Genova (GE) il 28/04/1947, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, in Via Tiziano n. 44 – ANCONA,

E

il Consorzio Italiano Compostatori, d'ora in avanti denominato CIC, con sede in Bologna, via Malvasia 6, codice fiscale 01403130287, rappresentato per la firma del presente atto dal Legale rappresentante Leonardo Ghermandi,

entrambi d'ora in avanti anche denominati "sottoscrittori", premesso che:

- la Regione Marche ha sul proprio territorio impianti di compostaggio;
- gli impianti di compostaggio di proprietà pubblica sono funzionalmente correlati al ciclo integrato di gestione dei RSUA e costituiscono risorse strategiche per l'attuazione della pianificazione pubblica di settore;
- in Regione Marche il rifiuto organico da raccolta differenziata (che è destinato ad impianti che producono compost di qualità) sta registrando un notevole incremento quantitativo;
- la Regione Marche ha destinato negli ultimi anni notevoli risorse per la realizzazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti di compostaggio;
- il CIC è l'unico riferimento associativo dei compostatori in Italia;
- la messa a regime e la piena funzionalità degli impianti di compostaggio costituisce il presupposto indispensabile per l'attuazione delle misure per il rientro alla situazione prevista dal D.Lgs. 36/06, approvate con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 986/2009;
- il CIC ha tra i suoi associati la maggior parte degli impianti di compostaggio;
- la Regione Marche non ha a tutt'oggi definito i criteri per l'istituzione di un Marchio di Qualità Compost Marche;
- il CIC può costituire un valido riferimento quale soggetto in grado di fornire utile collaborazione per lo sviluppo di azioni in materia di recupero di materia dalla frazione organica differenziata di RSU, stante la consolidata e concreta esperienza maturata in altri scenari regionali;

tutto ciò premesso, con la stipula del presente accordo, da valere ad ogni effetto di legge, convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto del Protocollo d'intesa

Si istituisce tra i sottoscrittori un rapporto formale di collaborazione per lo sviluppo e l'approfondimento dei temi concernenti la materia del compostaggio dei rifiuti organici differenziati da RSU.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 2

Obiettivi del Protocollo d'intesa

Con la sottoscrizione del protocollo, i sottoscrittori intendo perseguire la finalità di ottimizzare il sistema regionale dei rifiuti tramite la valorizzazione della sostanza organica, attraverso la definizione di specifiche azioni tendenti a:

- a. promuovere le raccolte differenziate in tutti gli ambiti territoriali;
- b. migliorare la qualità delle raccolte differenziate dell'organico;
- c. promuovere ed incentivare il sistema compostaggio quale corretto metodo di recupero di sostanza organica;
- d. promuovere e sostenere il miglioramento del processo di trattamento delle frazioni organiche negli impianti di compostaggio;
- e. promuovere la qualità del compost prodotto e il mercato per l'utilizzo;
- f. sviluppare sistemi a marchio per il compost di qualità.

Articolo 3

Decorrenza e Validità

Il Protocollo ha validità decorrente dalla data di stipula della presente convenzione e fino al 31/12/2011 e sarà rinnovabile per esplicita volontà delle parti.

Articolo 4

Programma di attività

Avvalendosi delle risorse disponibili previste dal bilancio regionale per le varie annualità di durata del presente protocollo, sarà individuato un programma di iniziative ed interventi finalizzati ad attuare gli obiettivi indicati all'art. 2.

A tale scopo, per la definizione del programma di interventi, è istituito uno specifico Tavolo di lavoro per il compostaggio, costituito dai membri già presenti nel Tavolo Tecnico Istituzionale regionale di cui al Piano Regionale per la Gestione di Rifiuti, da un rappresentante del Servizio regionale Agricoltura e da un rappresentante del CIC.

Analogamente a quanto stabilito con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale n.190 del 27/06/2000, ai membri costituenti la configurazione stabile di base del Tavolo di cui al punto precedente, è concessa facoltà di proporre, di volta in volta, la partecipazione di altri soggetti quali esperti o soggetti interessati, al fine di una più efficace attività del tavolo stesso.

In generale, il Tavolo di lavoro di cui al punto precedente ha il compito di affrontare le tematiche del settore, con particolare riferimento:

- *alla normativa;*
- *ai presidi ambientali;*
- *ai sistemi di controllo;*
- *alle problematiche di gestione;*
- *alla qualità delle raccolte differenziate;*
- *alla qualità del compost prodotto (marchio, GPP, ecc.);*
- *alle azioni da mettere in atto per il miglioramento della qualità e per la commercializzazione del prodotto*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 5

Attuazione del programma

Il programma di cui all'art. 4 si attua mediante lo sviluppo di una serie di azioni tra loro integrate per le quali, nel caso si renda necessario impegno finanziario a carico della Regione Marche, si procederà anche con apposite convenzioni da sottoscrivere tra i soggetti interessati.

Articolo 6

Impegni delle parti e modalità di collaborazione

La Regione, attraverso i propri uffici, si fa carico dell'organizzazione logistica e del coordinamento delle attività del Tavolo di lavoro.

Il CIC si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture garantendo la partecipazione alle attività del Tavolo di lavoro.

Articolo 7

Protocolli integrativi

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere integrato mediante apposite intese di settore da stipulare con i soggetti interessati.

Articolo 8

Controversie

In caso di controversie tra le parti è competente il foro di Ancona.

Per la REGIONE MARCHE

Per il CIC